

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO
SPALLANZANI

Avviso

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO
QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC SORVEGLIANZA E CONTRASTO
DELLE MALATTIE INFETTIVE, DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE**

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC SORVEGLIANZA E CONTRASTO DELLE MALATTIE INFETTIVE, DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE

In esecuzione della deliberazione n. 375 del 12/06/2025, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive. Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal D.lgs. 288/2003 e s.m.i. dal D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. e dalla D.G.R. Lazio n. 730 del 25/09/2024;

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale www.inmi.it nella sezione "Bandi di concorso", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO IN CUI SI INSERISCE LA STRUTTURA COMPLESSA – PROFILO OGGETTIVO

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani (INMI) è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico. L'Istituto si occupa di assistenza e prevenzione delle malattie da infezione, sviluppando approcci innovativi trasferibili al Servizio Sanitario Nazionale. INMI è impegnato inoltre nella ricerca epidemiologica, clinica e di laboratorio in questo ambito con progetti di livello nazionale e internazionale, in particolare con lo sguardo volto alla preparedness, al contrasto delle future pandemie, alla lotta alla farmacoresistenza e agli agenti patogeni multi-resistenti. INMI svolge la funzione di centro di riferimento per numerose patologie infettive a livello nazionale e regionale ed è attivamente inserito in reti nazionali ed internazionali focalizzate sul contrasto delle malattie da infezione con particolare interesse alle infezioni

emergenti e con potenziale diffusione epidemica

La UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive afferisce al Dipartimento di Epidemiologia, Ricerca Preclinica e Diagnostica Avanzata dell'INMI, e include la UOS Servizio Regionale per Epidemiologia, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive (SERESMI – istituito presso INMI dalla Regione Lazio con DCA n. U00314 del 7/11/2014).

La UOC svolge attività di natura diversa che possono essere raggruppate in quattro filoni principali;

- 1) attività di coordinamento e sorveglianza delegate dalle autorità sanitarie;
- 2) attività di supporto ad altri settori dell'Istituto o ad altre istituzioni sanitarie;
- 3) attività di ricerca scientifica;
- 4) partecipazioni a reti di ricerca e intervento nazionali ed internazionali ed attività di salute globale.

Le principali attività sono:

- preparedness: stesura di piani di preparazione e controllo di specifici patogeni/sindromi a livello regionale e nazionale; conduzione di indagini ad hoc; programmi di studio e ricerca sanitaria finalizzati al miglioramento della preparazione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, in particolare di patogeni a potenziale epidemico/pandemico);
- sorveglianza: attraverso l'UOS SERESMI, in ambito regionale, ricezione e valutazione delle singole notifiche, attivazione delle allerte, produzione di reportistica, potenziamento e monitoraggio delle sorveglianze speciali, coordinamento contact tracing, sorveglianza dell'antimicrobico resistenza;
- epidemic intelligence: identificazione precoce di potenziali minacce per la salute, loro verifica, valutazione e indagine al fine di raccomandare misure di sanità pubblica per controllarle;
- risposta ad eventi epidemici e pandemici;
- attività di salute internazionale e global health;
- formazione nell'ambito delle malattie infettive ed in particolare delle minacce infettive emergenti quali quelle correlate a patogeni a potenziale epidemico/pandemico.

La UOC, inoltre, svolge le attività di coordinamento, sorveglianza e sanità pubblica affidate al Centro Regionale di Riferimento AIDS, in collaborazione con la UOC Immunodeficienze Virali di INMI.

L'organico della UOC conta attualmente, oltre al Direttore, 4 dirigenti medici e 6 collaboratori tecnici

II) COMPETENZE, CONOSCENZE E ATTITUDINI PER ASSOLVERE IN MODO IDONEO ALLE FUNZIONI – PROFILO SOGGETTIVO

A- COMPETENZE RICHIESTE PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

Relazione rispetto all'ambito aziendale e istituzionale

- Consolidare l'interazione con le strutture del Dipartimento nell'utilizzo di metodiche e strumentazioni comuni, relazionarsi con gli altri Dipartimenti aziendali e le istituzioni sanitarie per la realizzazione delle attività di competenza
- Collaborare alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici specifici
- Garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della prevenzione dell'assistenza e della ricerca
- Consolidare e sviluppare le attività delegate da Istituzioni sanitarie

Organizzazione e gestione delle risorse

- Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione
- Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali.
- Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi. Promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici
- Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima

organizzativo, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti

- Garantire il mantenimento della certificazione

Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della protezione dei dati personali

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lgs. 81/2008
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali e protocolli di attività nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.

B- SPECIFICHE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICHIESTE

▪ Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche

Al candidato saranno richieste e, prioritariamente valorizzate, consolidate competenze in ambito infettivologico/epidemiologico, documentate da adeguato curriculum, relative in particolare ad attività di prevenzione, sorveglianza e controllo.

Nello specifico, si richiedono competenze professionali relativamente a:

- Documentata esperienza maturata nell'ambito della gestione delle attività di prevenzione e sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive
- Documentata esperienza nella gestione delle problematiche delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e di quelle sostenute da patogeni farmaco-resistenti
- Comprovate conoscenze e competenze nelle attività di contrasto alle infezioni emergenti e riemergenti
- Competenza e comprovata esperienza nello sviluppo di programmi di prevenzione e sorveglianza attiva per microrganismi ad elevato impatto epidemiologico.
- Documentata esperienza nella gestione di eventi epidemici, maturata anche a livello internazionale

▪ Ricerca

Il candidato, con particolare riferimento attività di ricerca su prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive emergenti e delle malattie correlate all'assistenza, deve dimostrare di essere in possesso di:

- Esperienza di ricerca maturata in IRCCS o altre qualificate istituzioni di ricerca o universitarie
- Capacità di reperimento di finanziamenti per la ricerca, mediante applicazione e bandi competitivi
- Autorevolezza scientifica testimoniata da attività come revisore per riviste scientifiche, chairperson o relatore invitato di sessioni congressuali nazionali e internazionali, revisore per enti privati o pubblici o membro di commissioni istituzionali
- Attività continua di produzione scientifica, in particolare nell'ultimo quinquennio, testimoniata in particolare da articoli su riviste ad elevato impatto come autore in posizione principale ed a buoni indici bibliometrici
- Partecipazione a reti di ricerca nazionali ed internazionali e collaborazioni con centri di ricerca in Italia ed all'estero
- Significativa esperienza didattica/formativa

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato

straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica alla mansione specifica; la visita medica preassuntiva, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è effettuata a cura di questo Istituto prima dell'immissione in servizio.

c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

d) assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

e) laurea in Medicina e Chirurgia;

f) specializzazione in malattie infettive o equipollenti;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi pubblici, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico;

h) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del

D.P.R. 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/97. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i.

i) assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;

j) attestato di formazione manageriale, ovvero dichiarazione del candidato ad acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

ART. 3 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dell'avviso medesimo, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS via portuense n. 292 00149 Roma e dovrà pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:

1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'INMI L.Spallanzani IRCCS – Via portuense 292 – 00149 ROMA aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì (sabato escluso).
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo inmi@pec.inmi.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. L'invio dei documenti in altro formato o carenti della

dichiarazione di conformità all'originale comporterà la mancata valutazione dei titoli allegati.

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – allegato n.1) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione presso Pubbliche Amministrazioni, nonché eventuali carichi penali pendenti;
- g) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
- h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- i) di avere (oppure di non avere) prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) l'assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013

- k) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____ in data _____
ovvero

di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.

l) di essere informato sul trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003) REG EU n. 2016/679;

m) l'intenzione di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

n) il domicilio e l'indirizzo pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza e la pec indicati.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.

Nella domanda dovrà essere indicato se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

1) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincano le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97, dovranno far riferimento:

A) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
- D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- E) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- F) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con la rilevanza dell'impact factor e/o H index;
- 2) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione;
- 3) pubblicazioni degli ultimi 5 anni, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione, dovranno essere edite a stampa in originale o copia autenticata e copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale prodotta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000;
- 4) la certificazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del Direttore del competente

Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni)

- 5) elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 7) ricevuta del versamento di Euro 10,00 – non rimborsabile – inserendo nella causale *“contributo di partecipazione avviso pubblico per il conferimento incarico di direttore della UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive”* all’INMI “L. Spallanzani – IRCCS” presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia Roma Ramazzini – Via B. Ramazzini, 145 – 00151 Roma - IBAN IT75A0200805140000400005240.

ART. 5 AUTOCERTIFICAZIONE

L’art.15 della Legge n.183/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche non possano più accettare le certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell’art.46 del DPR n.445/2000 e di cui l’interessato sia a conoscenza (art.47 del DPR n.445/2000).

Pertanto, alla luce della normativa sopra indicata, il candidato dovrà presentare:

- a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (allegato n.2) nei casi tassativamente indicati nell’art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad es. stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso dei titoli di studio, ecc.);
 - b) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” (allegato n.3) per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad es. borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, di aggiornamento, partecipazione a convegni/congressi, ecc.).
- Ove il candidato allegghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale l’interessato ne attesti la conformità all’originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle fotocopie delle pubblicazioni. Tutte le agevolazioni relative all’autocertificazione verranno

applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

In particolare per il servizio prestato è necessario che venga indicato:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;
- il regime orario;
- la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro;
- l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc). L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Così come previsto dall'art.11, comma 2 del D.lgs. 16/10/2003, n. 288 e s.m.i. la Commissione di Valutazione del presente avviso sarà costituita, *“oltre che dal direttore scientifico, che la presiede, da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno scelto dal Comitato tecnico scientifico e uno individuato dal direttore generale.*
“

La Commissione di Valutazione sarà poi supportata da un segretario, nominato tra i dirigenti o funzionari amministrativi dell'INMI L. Spallanzani IRCCS.

L'Ente provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a:

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale, ex art. 35 –bis del D.Lvo 165/2001 e smi recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l’incarico di commissario in rapporto ai candidati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all’assunzione dell’incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei capi V e VI del D.lvo 38/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D. Lvo 39/2013.
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

All’atto dell’accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica, di cui si allega scheda (All. 4.) redatta in conformità alle disposizioni soprarichiamate, l’interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet dell’Istituto www.inmi.it nella sezione “Bandi di Concorso”.

ART. 7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'Istituto il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'INMI procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuterà i candidati sulla base di una analisi comparativa dei curricula e di un colloquio e disporrà complessivamente di 80 punti così ripartiti (allegato n. 6):

- 45 punti per il curriculum professionale;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti relativi alla scelta per il rapporto esclusivo.

MACRO AREA – CURRICULUM (max punti 45)

La Commissione formula un giudizio complessivo adeguatamente e dettagliatamente motivato scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

La valutazione del curriculum professionale, anche alla luce della nota prot. 969879 del 29/11/2019 della Regione Lazio - Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria, avviene con riferimento a:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.

Massimo punti 5

- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti. **Massimo punti**

15

- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Massimo punti 10**
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori. **Massimo punti 2**
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento. **Massimo punti 3**
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H index. **Massimo punti 10.**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) e è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo anche conto della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

MACRO AREA – COLLOQUIO (max punti 30)

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Scientifico, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Istituto.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno 21/30.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della

struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La Commissione potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui dandone preventiva comunicazione ai candidati. Tali modalità hanno il fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con PEC del candidato. Gli stessi dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia. I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

MACRO AREA – ESCLUSIVITA' (max punti 5)

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce di conseguenza un punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo. Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del Direttore Generale nella scelta finale dei candidati

ART. 8 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione sarà formalmente adottato non prima che siano trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle seguenti informazioni:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale dalla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui si allega scheda (allegato n. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto d'interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

In esso sono contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione per il rapporto esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa. Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dello stesso art.15 sopra citato,
- e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- k) obbligo frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 484/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS con sede in Roma, Via Portuense 292, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del D.Lgs.n.196/2003 e del REG EU n. 2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati. Gli interessati potranno esercitare il diritto di accesso previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003. In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima

della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati nel sito aziendale www.inmi.it - Sezione Bandi di concorso - del proprio curriculum così come previsto dall'art.15 comma 7-bis lett. d) del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i..

ART. 10 NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. Si allegano, altresì, “dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà” che dovrà essere sottoscritta da ciascun componente della Commissione di Valutazione di cui all'art. 6 del bando (ALLEGATO n. 4) e “scheda di valutazione riferita a curriculum professionale – opzione di esclusività e colloquio”, analiticamente descritta all'art. 7 del presente bando (ALLEGATO n. 6). L'INMI si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento previsto nel bando stesso. Inoltre l'Ente si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre. La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.

E' facoltà del Direttore Generale utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente

a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane Via Poruense 292 00149 Roma Tel. 06 55170853 o all'indirizzo pec inmi@pec.inmi.it.

IL Direttore Generale
(Dott.ssa Cristina Matranga)

ALLEGATO N.1**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale
INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS
Via Portuense 292 00149 Roma

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive - disciplina malattie infettive. A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

- 1) di essere nato/a a _____ il _____
- 2) di risiedere in _____ Via _____ n _____
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- 4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
- 5) di non essere stato destituito né dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 6) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata e/o i procedimenti in corso);
- 7) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: - Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università _____ sita in _____ in data _____;
- Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università _____ sita in _____ in data _____

- di essere iscritto/a all'Ordine dei medici – chirurghi di _____ al n _____;
- 9) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;
- 10) l' assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;
- 11) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____
_____ in data _____
ovvero
di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.
- 12) di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo ovvero non aderire;
- 13) di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente: Via _____ n_ _____
C.A.P. _____ città _____
tel _____ mail _____
- 14) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/03 e del REG EU n. 2016/679, che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;
- 15) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.inmi.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte.

Si allegano inoltre:

- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato;
- attestazioni relative la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97;



- pubblicazioni
- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerati progressivamente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- ricevuta del versamento di Euro 10,00 ;

Luogo e data

firma

ALLEGATO N.2

**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONI**

(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato/a a _____ il _____ residente
in _____

_____ Via _____ n _____

CAP _____ con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive - disciplina malattie infettive, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data

firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO N.3

**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETA'**

(art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato/a a _____ il _____
 residente in _____ Via _____
 _____ n _____ CAP _____ con riferimento all'allegata domanda
 di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un
 incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Sorveglianza
 e Contrasto delle Malattie Infettive - disciplina malattie infettive, consapevole che, ai
 sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le
 sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal
 beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di
 dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data

firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di
 riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI
NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC Sorveglianza e Contrasto delle Malattie Infettive - disciplina malattie infettive, indetto con deliberazione n..... e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai

sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di *conflitto di interessi*: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL
CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____, il
_____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 s.m.i.;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda ;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Istituto se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda(art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendaa stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda..... che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda

stessa
(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."



che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

ALLEGATO 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio,

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI
ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 30)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 15.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 15)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 10.....	



La Commissione attribuisce quindi al..... per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo:

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti..... esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI**

La presente informativa si riferisce ai dati personali di cui l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" IRCCS chiede il conferimento ai fini della presentazione e gestione della candidatura ad una procedura selettiva pubblica.

Titolare del trattamento è l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, con sede in Roma, Via Portuense n. 292.

Per ogni **chiarimento rispetto al trattamento in questione può contattare il *Data Protection Officer (DPO)*** dell'Istituto scrivendo una mail a dpo@inmi.it, che La riscontrerà nei termini previsti dal GDPR.

I dati personali trattati dal Titolare per la Sua partecipazione alla procedura selettiva bandita dal Titolare sono:

- Dati anagrafici (quali nome, cognome, dati di nascita e residenza, ecc.)
- Dati di contatto (quali numeri di telefono, account mail, pec)
- Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (cv, titoli, ecc.)
- Dati comprovanti il possesso di eventuali riserve e preferenze di merito
- Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio.

Il trattamento di dati personali di natura non particolare è **necessario ai fini della Sua partecipazione alla procedura selettiva ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) del GDPR** pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura.

In situazioni specifiche potranno essere raccolti e trattati categorie particolari di dati inerenti:

- Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.)
- Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.)
- Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'eventuale espletamento delle prove selettive

I dati giudiziari sono trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c), i dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e i dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti sono trattati per assolvere agli obblighi di legge imposti al Titolare in materia di diritto del lavoro ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR.

Periodo di conservazione: i dati personali che confluiranno in atti amministrativi (verbali, graduatorie, ecc.) saranno conservati senza limiti di tempo e sottoposti a conservazione ai sensi del d.lgs. n. 82/2005, gli altri dati saranno conservati nei termini di legge.

I Suoi dati personali potranno essere **comunicati** ad altre pubbliche amministrazioni per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ad altri soggetti pubblici ove previsto da legge, regolamento o atto amministrativo generale ai sensi dell'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003.

Il trattamento dei dati personali si svolge esclusivamente nel territorio dell'Unione ed è improntato ai principi di correttezza, liceità e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli

ulteriori principi previsti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento dei dati personali avviene mediante **strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza** con e senza l'ausilio di strumenti elettronici con logiche strettamente correlate alle finalità del trattamento. Il trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è svolto dal Titolare e/o da Responsabili di cui il Titolare può avvalersi per memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

In relazione ai dati personali da Lei forniti, ai sensi degli **articoli 15-22 del GDPR**, ha il diritto di: (i) accedere e chiederne copia; (ii) richiedere la rettifica; (iii) richiedere la cancellazione; (iv) ottenere la limitazione del trattamento; (v) opporsi al trattamento; (vi) opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali effettuato per finalità di marketing diretto, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto, nonché nei casi di cui all'art.21, paragrafo 1, GDPR; (vii) ricevere i dati conferiti al Titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico (viii) proporre reclamo al Garante ai sensi dell'art 77 del GDPR.

A tal fine può utilizzare il modello messo a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali di cui al link: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

Per l'**esercizio dei Suoi diritti potrà contattare** il DPO d'Istituto, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@inmi.it; la Sua richiesta sarà riscontrata nel minor tempo possibile e, comunque, nei termini di cui al GDPR.